

Beni confiscati

Ateneo e territorio progettano il parco a Rosarno

Daniela Gangemi

L'Università Mediterranea ha presentato dell'International Summer School - 1a Edizione #PaesaggiSolidali #JointLandscape che si svolgerà dal 9 al 21 luglio. L'iniziativa propone un workshop sperimentale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nel comune di Rosarno affidati in gestione al Consorzio Macramè.

«È un'iniziativa molto importante - ha spiegato Gianfranco Neri direttore Dipartimento Architettura e Territorio dArTe - perché rientra in quello che potrebbe essere un giusto rapporto tra Università e territorio. Questo laboratorio dà continuità ad un lavoro di grande rilievo. Partendo da qualcosa a cui si associa l'idea

di confinato, nascosto, si fa capire come l'architettura, quando è ben fatta, riesce a riconsegnare alla vista e alla consapevolezza di tutti questi beni». Nel corso di una conferenza stampa, nella sala degli Organi Collegiali dell'Ateneo sono stati illustrati i dettagli dell'iniziativa: «Questo è un lavoro - ha evidenziato Ottavo Amaro direttore generale dell'Ateneo - che s'inquadra in un'azione più generale che riguarda tutta la città. Questo costituisce un tema importante di rilancio sia dal punto di vista funzionale, di nuove destinazioni, ma anche per quanto riguarda la riqualificazione, la rigenerazione». L'iniziativa è svolta nell'ambito del progetto "Mestieri Legali - Creazione di una Comu-

La **fondazione con il Sud** sostiene il progetto che coinvolge anche l'Ateneo del Cairo

nità della biodiversità per consentire l'inserimento lavorativo di persone immigrate" con il sostegno di **Fondazione con il Sud** ed è promossa dal Laboratorio di ricerca Landscape inProgress del Dipartimento dArTe, dall'Università Mediterranea, in collaborazione con la Ain-Shams University del Cairo e d'intesa con il Consorzio Macramè. «La nostra missione di benessere del territorio - ha specificato Giuseppe Carrozza direttore Consorzio Macramè-Trame solidali - la esplichiamo attraverso la gestione di beni confiscati alla mafia, dove molte nostre cooperative sono impegnate sia nell'attività di gestione che nella produzione». Il workshop è concepito come un cantiere crea-

tivo nel quale studenti italiani ed egiziani, migranti e maestranze locali svilupperanno la progettazione e la realizzazione di Padiglioni Effimeri, tramite un processo di coesione sociale come testimonianza di legalità. «La novità - ha sottolineato Marina Tornatora responsabile scientifica del laboratorio - sta nell'unione di diversi partners, si svolgeranno laboratori di progettazione sotto la supervisione di docenti e tutor internazionali, ci sarà l'auto-costruzione in situ, con l'organizzazione di piccoli cantieri ed i partecipanti realizzeranno un Padiglione Effimero su un terreno confiscato dove sorgerà il Parco della Biodiversità a Rosarno». Una sinergia ribadita anche da Moatash Samir, dottorando Ain-Shams University del Cairo. ◀

